



Pesaro Parcheggio S.r.l.

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

PESARO PARCHEGGI S.R.L.

sede legale: I-61121 Pesaro (PU), Via della Vittoria n. 189

capitale sociale: Euro 1.890.600, interamente versato

Numero REA: PS - 153862

Codice fiscale e n. iscr. al Registro delle Imprese: 02098700418

INDICE

INDICE	1
RELAZIONE SULLA GESTIONE	2
BILANCIO D'ESERCIZIO	9
RENDICONTO FINANZIARIO	15
NOTA INTEGRATIVA – INTRODUZIONE	17
NOTA INTEGRATIVA – STATO PATRIMONIALE ATTIVO	24
NOTA INTEGRATIVA – STATO PATRIMONIALE PASSIVO	30
NOTA INTEGRATIVA – CONTO ECONOMICO	33
RELAZIONE DEL SINDACO UNICO	
VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI	

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gentili soci,

la presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., correda il bilancio dell'esercizio e contiene un'analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione al 31 dicembre 2025.

1. Contesto macroeconomico e congiunturale

Nel 2025, l'economia europea ha proseguito il suo percorso di moderata espansione, in un contesto caratterizzato da crescenti tensioni commerciali internazionali e da un progressivo allentamento della politica monetaria da parte della Banca Centrale Europea. In Italia, il PIL è cresciuto dello 0,7% su base annua in termini destagionalizzati, con un'accelerazione nel quarto trimestre (+0,3% congiunturale) superiore alle attese, che ha posizionato il Paese tra le economie più dinamiche dell'area euro. La produzione industriale, dopo la contrazione registrata nel 2024, ha evidenziato segnali di ripresa nella seconda parte dell'anno, con una variazione annua tornata in territorio positivo (+1,4% a novembre), trainata in particolare dai beni strumentali.

Sul fronte della politica monetaria, la BCE ha proseguito il ciclo di riduzione dei tassi avviato nel giugno 2024, effettuando complessivamente otto tagli che hanno portato il tasso sui depositi dal 4% al 2% entro il mese di giugno 2025. Nella seconda metà dell'anno l'istituto centrale ha mantenuto i tassi invariati, adottando un approccio prudente e guidato dai dati, in un contesto di inflazione sostanzialmente sotto controllo. In Italia, l'indice dei prezzi al consumo si è attestato all'1,2% su base annua a dicembre, con un'inflazione di fondo contenuta all'1,7%, consentendo un progressivo recupero del potere d'acquisto delle famiglie, sostenuto anche dalla crescita delle retribuzioni contrattuali (+3,3% nei primi nove mesi dell'anno).

Il mercato del lavoro ha registrato risultati storici: il tasso di occupazione ha raggiunto il massimo del 62,7% ad ottobre, con oltre 24,2 milioni di occupati, mentre il tasso di disoccupazione è sceso al 5,7% a novembre, il livello più basso mai registrato in Italia. La crescita occupazionale ha riguardato prevalentemente i contratti a tempo indeterminato e le classi d'età più mature, mentre permangono criticità per l'occupazione giovanile e un significativo disallineamento tra domanda e offerta di competenze qualificate, in particolare nei settori tecnologico e manifatturiero.

L'evento di maggiore rilievo per il commercio internazionale è stato l'introduzione, da agosto 2025, di dazi statunitensi del 15% sulla maggior parte delle merci europee, nell'ambito della politica protezionistica dell'amministrazione Trump. L'accordo raggiunto tra USA e Unione Europea, pur evitando lo scenario peggiore di tariffe al 30%, ha comportato un impatto stimato sul PIL italiano nell'ordine dello 0,2%, con i settori della meccanica, dell'agroalimentare e della moda tra i più esposti. Le tensioni commerciali hanno accentuato l'incertezza tra gli operatori economici, sebbene il sistema produttivo italiano abbia dimostrato una complessiva resilienza.

In ambito locale, le amministrazioni pubbliche hanno proseguito nell'adozione di soluzioni per la mobilità urbana sostenibile, anche grazie alle risorse del PNRR destinate alle infrastrutture di trasporto. La digitalizzazione dei servizi di gestione della sosta e del traffico ha continuato ad espandersi, con una crescente diffusione di sistemi di pagamento evoluti e di tecnologie per l'ottimizzazione degli spazi urbani dedicati alla mobilità, contribuendo al miglioramento dell'efficienza operativa e dell'esperienza degli utenti.

2. Situazione della Società

La Vostra Società svolge la propria attività principale nel settore della gestione della sosta pubblica nella città di Pesaro, occupandosi della sosta di superficie regolamentata e dei parcheggi in struttura, in virtù di apposite convenzioni stipulate con il Comune di Pesaro. Nel corso degli anni sono state affidate a Pesaro Parcheggi S.r.l. ulteriori attività, quali la gestione dei mercati e delle fiere cittadine, il servizio di manutenzione dei varchi elettronici della Zona a Traffico Limitato (ZTL) e il rilascio dei relativi titoli di accesso e sosta, quest'ultimo sulla base di un contratto stipulato con ASPES S.p.A.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Pesaro, in Viale della Vittoria n. 189. Sotto il profilo giuridico, la Società non controlla — né direttamente né indirettamente — altre società con attività complementari e/o funzionali al core business.

Quadro delle concessioni e dei contratti di servizio

L'intera attività della Società si fonda su un sistema di concessioni e contratti di servizio aventi come concedente principale il Comune di Pesaro. Il rapporto concessorio è strutturato su due livelli: una Convenzione-Contratto Quadro (Rep. n. 32787/2002), cui sono ancorate tutte le convenzioni attuative relative ai singoli parcheggi e servizi, e una serie di contratti di servizio a durata autonoma per le attività di gestione di mercati e fiere.

La tabella seguente riepiloga le convenzioni e i contratti di servizio in essere al 31 dicembre 2025:

N	OGGETTO	SCADENZA
1	Convenzione-Contratto Quadro – Servizio parcheggi e sosta	29.02.2056
2	Aree di parcheggio a raso a pagamento	29.02.2056
3	Parcheggio Centro Direzionale Benelli	29.02.2056
4	Parcheggio Via Marsala	29.02.2056
5	Parcheggio Tribunale	29.02.2056
6	Parcheggio Residenze al Porto	29.02.2056
7	Parcheggio Porta Ovest	29.02.2056
8	Area sosta camper – Via dell'Acquedotto	29.02.2056
9	Area Via Mengaroni	29.02.2056
10	Mercato dell'Antiquariato	2037
11	Fiera di San Nicola	2037
12	Mercati settimanali e mensili	2037
13	Gestione tecnica e manutenzione sistema ZTL (contratto con ASPES S.p.A.)	2030

Al 31 dicembre 2025 non si sono verificate variazioni, modifiche o rinnovi relativi all'assetto concessorio sopra descritto.

Si segnala inoltre che la società gestisce anche il Parcheggio "Il Curvone", non citato nella tabella precedente, in quanto lo stesso è di proprietà.

3. Andamento della gestione

Pesaro Parcheggi Srl ha registrato un aumento del valore della produzione di Euro 55.714, pari al 1,89%. Tale risultato è da attribuire alla crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

(+2,70%), alla capitalizzazione dei costi per lavori interni su immobili di proprietà (Euro 16.980), parzialmente compensata dalla riduzione degli altri ricavi. I costi di produzione sono aumentati di Euro 154.153, pari al 6,98%, per effetto principalmente dell'incremento dei costi per servizi e del personale e per la svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante.

Il risultato operativo (EBIT) si è attestato ad Euro 634.530, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente (2024: Euro 732.969, -13,4%). L'EBITDA, pari a Euro 1.130.574 (2024: Euro 1.155.203), rappresenta il 40% dei ricavi (2024: 42%). Gli altri ricavi al 31 dicembre 2025 sono stati di Euro 181.810 (2024: Euro 211.402).

L'importo complessivo degli investimenti effettuati in immobilizzazioni immateriali e materiali è pari a Euro 308.533, in significativo aumento rispetto all'esercizio precedente, anche per effetto dei lavori di ristrutturazione di unità immobiliari di proprietà.

Nel corso dell'esercizio la Società ha altresì investito la liquidità in eccesso destinando Euro 1.000.000 all'acquisto di certificati di deposito bancari a tasso fisso. Trattandosi di un investimento non soggetto ad alcun vincolo di disinvestimento anticipato, tale posta è stata iscritta tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Si porta in evidenza che nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro. La direzione aziendale non reputa esservi significative incertezze in merito alla continuità dell'attività aziendale per i prossimi dodici mesi.

A tal proposito, l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società consente di determinare e verificare, a livello previsionale e consuntivo l'andamento della gestione e i risultati dalla stessa prodotti in termini economico-finanziari, favorendo la tempestiva rilevazione di situazione di crisi e perdita di continuità aziendale.

4. Analisi finanziaria, patrimoniale e della redditività

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio c.d. "finanziario" e del Conto Economico a "valore aggiunto" per l'esercizio 2025 in chiusura e per quello chiuso al 31.12.2024.

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE		2025		2024	
AL	Attività liquide	1.220.434	16%	1.552.673	20%
C	Crediti	424.574	6%	500.500	6%
M	Rimanenze	106.011	1%	99.510	1%
AC	Attività correnti	1.751.019	24%	2.152.683	27%
AI	Immobilizzazioni	5.658.126	76%	5.747.527	73%
K	Capitale investito	7.409.145	100%	7.900.210	100%
DB	Debiti a breve	1.030.649	14%	1.303.849	17%
DL	Debiti a medio/lungo termine	1.172.926	16%	1.339.837	17%
CT	Capitale di terzi	2.203.575	30%	2.643.686	33%
CN	Mezzi propri	5.205.570	70%	5.256.524	67%
	Totale fonti	7.409.145	100%	7.900.210	100%

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO		2025		2024	
F	Valore della produzione	2.998.553	100%	2.942.839	100%
CP	Costi della produzione	1.444.915	48%	1.392.463	47%
VA	Valore Aggiunto	1.553.638	52%	1.550.376	53%
PERS	Costi del personale	423.065	14%	395.173	13%
MOL	Margine operativo lordo	1.130.573	38%	1.155.203	39%
	Ammortamenti e accantonamenti	496.043	17%	422.234	14%
RO	Risultato operativo	634.530	21%	732.969	25%
GS	+/- Risultato gestione non caratteristica	32.713	1%	38.197	1%
OF	Oneri finanziari	12.465	0%	15.670	1%
IT	Imposte e tasse	(196.973)	-7%	(219.962)	-7%
RN	Risultato netto	457.805	15%	535.534	18%

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Per rilevare la correlazione esistente tra il tempo di recupero degli impieghi e il tempo di recupero delle fonti si riportano i seguenti indicatori:

ANALISI PATRIMONIALE		2025	2024
CT/CN	Indebitamento	42,33%	50,29%
F/K	Turnover capitale investito	40,47%	37,25%
(DL+CN)/AI	Copertura immobilizzazioni	112,73%	114,77%
CN/AI	Margine di struttura	92,00%	91,46%
AC/DB	Liquidità primaria	169,89%	165,10%
AC-DB	Capitale circolante netto (in mil. di Euro)	0,72	0,85
(AC-M)/DB	Liquidità secca (Acid test, Quick ratio)	159,61%	157,47%
(AC-M)-DB	Margine di tesoreria (in mil. di Euro)	0,61	0,75

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

ANALISI DELLA REDDITIVITÀ		2025	2024
(RN/CN)100	Redditività capitale netto (ROE)	8,75%	10,23%
(RO/K)100	Redditività capitale investito (ROI)	8,56%	9,28%
(RO/F)/100	Redditività fatturato (ROS)	21,16%	24,91%
(OF/CT)100	Onerosità capitale di terzi (ROD)	0,57%	0,59%
ROI/ROD	Leva finanziaria	15,14	15,65

5. Crisi di impresa e continuità aziendale

Al fine di anticipare l'emersione del rischio di crisi d'impresa, si è provveduto alla valutazione prospettica delle grandezze e degli indicatori individuati dal "Programma di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale", che nell'esercizio 2025 determinano:

ANALISI	INDICE	2025	SOGLIA DI ALLARME
Patrimoniale	Sostenibilità degli oneri finanziari	0,45%	> 3%
	Adeguatezza patrimoniale	291,89%	< 5%
	Liquidità	169,89%	< 50%
Redditività	ROE	8,75%	< 4%
	ROI	8,56%	< 5%
	ROS	21,16%	< 5%
	MOL	40,38%	< 12%

Si segnala che non si reputano esservi segnali per la previsione tempestiva dell'emersione della crisi di impresa e/o significative incertezze in merito alla continuità dell'attività aziendale.

Si valuta altresì positivamente la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro.

6. Fatti di rilievo

a) Posizione finanziaria

Gli indici finanziari confermano la solidità patrimoniale e finanziaria della Società.

b) Investimenti

Come già anticipato, nel corso dell'esercizio sono stati acquistati beni strumentali per un ammontare di Euro 308.533. Si segnala che nel corso dell'esercizio, tra gli altri, sono stati effettuati i seguenti investimenti:

- ammodernamento impianti e riqualificazione del parcheggio Marsala per un importo complessivo di Euro 110.247;
- manutenzione e sostituzione dei cancelli automatizzati a servizio di vari parcheggi coperti per un importo complessivo di Euro 63.574.

c) Assetto organizzativo ed occupazione

Non si segnalano variazioni di rilievo in relazione all'assetto organizzativo ed occupazionale della Società.

Nel corso del 2025 si è proceduto alla trasformazione a tempo indeterminato di n. 1 addetto contabile/amministrativo. Pertanto, il personale impiegato al 31.12.2025 ammonta a n. 9 unità tutti con contratto a tempo indeterminato.

d) Variazioni contrattuali

Nel corso dell'esercizio 2025 non si sono verificate variazioni relative all'assetto concessorio in capo a Pesaro Parcheggi S.r.l., né sono intervenute modifiche ad altri accordi contrattuali di rilievo. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel corso dell'esercizio — tra i quali l'ammodernamento degli impianti e la riqualificazione del parcheggio Marsala e la sostituzione dei cancelli automatizzati a servizio di vari parcheggi coperti — sono stati realizzati nell'ambito delle attività ordinarie di manutenzione straordinaria e miglioramento degli asset gestiti, senza implicare alcuna modifica al perimetro o alle condizioni delle concessioni in essere. Analogamente, l'investimento in certificati di deposito sopra descritto afferisce alla gestione della liquidità aziendale e non è correlato ad alcun obbligo concessorio.

e) Altre informazioni degne di nota

Non vi sono altre informazioni degne di nota da riportare.

7. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

I rapporti con le diverse società del gruppo sono caratterizzati da un'intensa collaborazione in campo economico tecnico e amministrativo e si basano su appositi accordi presi per iscritto. I debiti e crediti verso le società controllanti e le altre società controllate e collegate sono dettagliatamente esposti nello stato patrimoniale ed esplicitati in nota integrativa. Le transazioni commerciali con le società del gruppo sono effettuate alle normali condizioni di mercato.

8. Personale sicurezza e salute dei lavoratori

Per quanto concerne il personale, la Vostra Società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. Non si segnalano infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Non si segnalano altresì addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

9. Ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, c.2 c.c., vi precisiamo che la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente. Non si segnalano danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

10. Notizie e informazioni in materia di privacy

La Società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa europea (GDPR) e nazionale in materia di privacy ed all'adozione delle misure necessarie per la tutela dei dati.

11. Attività di ricerca e sviluppo

Come negli esercizi precedenti non sono stati sostenuti costi per ricerca e sviluppo durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

12. Informazioni ai sensi dell'art. 2428, co. 2, al punto 6-bis, del Codice civile

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, si intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

f) Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

g) Rischio di credito

Alla data di riferimento del bilancio, non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito. Inoltre, con particolare riferimento ai crediti verso clienti, si osserva che il relativo fondo svalutazione è congruo rispetto alle presunte perdite su crediti.

h) Rischio di liquidità

La Società gestisce la tesoreria con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio - lungo periodo sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

i) Rischio di cambio

Al 31 dicembre 2025 non sussistono crediti o debiti in valuta estera.

j) Strumenti finanziari derivati

La Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in essere strumenti finanziari derivati.

13. Azioni proprie o quote di società controllanti

La Società non possiede e non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote sociali proprie, o delle società controllanti di cui ai numeri 3 e 4 dell'art. 2428, Codice civile.

14. Risultato dell'esercizio

L'esercizio sociale 2025 chiude con un utile prima delle imposte pari a Euro 654.778. Dedotte le imposte stanziate, l'utile netto è pari ad Euro 457.805.

Invitiamo quindi i soci ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.

Pesaro, li 26 febbraio 2026

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente
(Antonello Delle Noci)



BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		2025	2024
1.A.	CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
1.A.1.	<i>di cui già richiamati</i>	0	0
1.B.	IMMOBILIZZAZIONI		
1.B.I.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1.B.I.1.	costi di impianto e di ampliamento	0	0
1.B.I.2.	costi di sviluppo	0	0
1.B.I.3.	diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	22.501	13.557
1.B.I.4.	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.845.384	1.947.932
1.B.I.5.	avviamento	0	0
1.B.I.6.	immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
1.B.I.7.	altre	0	0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.867.885	1.961.489
1.B.II.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.B.II.1.	terreni e fabbricati	3.238.100	3.296.820
1.B.II.2.	impianti e macchinario	490.021	462.548
1.B.II.3.	attrezzature industriali e commerciali	16.096	7.304
1.B.II.4.	altri beni	44.069	17.411
1.B.II.5.	immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.788.286	3.784.083
1.B.III.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.B.III.1.	partecipazioni in:		
1.B.III.1.a.	imprese controllate	0	0
1.B.III.1.b.	imprese collegate	1.955	1.955
1.B.III.1.c.	imprese controllanti	0	0
1.B.III.1.d.	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
1.B.III.1.d bis	altre imprese	0	0
1.B.III.2.	crediti:		
1.B.III.2.a.	verso imprese controllate	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
1.B.III.2.b.	verso imprese collegate	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
1.B.III.2.c.	verso controllanti	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
1.B.III.2.d.	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
1.B.III.2.d bis	verso altri	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
1.B.III.3.	altri titoli	0	0
1.B.III.4.	strumenti finanziari derivati attivi	0	0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.955	1.955
1.B.	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.658.126	5.747.527

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO (segue)		2025	2024
1.C.	ATTIVO CIRCOLANTE		
1.C.I.	RIMANENZE		
1.C.I.1.	materie prime, sussidarie e di consumo	11.727	5.226
1.C.I.2.	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.880	6.880
1.C.I.3.	lavori in corso su ordinazione	0	0
1.C.I.4.	prodotti finiti e merci	87.404	87.404
1.C.I.5.	acconti	0	0
1.C.I.6.	Attività per resi attesi	0	0
	TOTALE RIMANENZE	106.011	99.510
1.C.II.	CREDITI		
1.C.II.1.	verso clienti	163.759	279.953
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	163.759	279.953
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
1.C.II.2.	verso imprese controllate	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
1.C.II.3.	verso imprese collegate	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
1.C.II.4.	verso imprese controllanti	34.242	32.335
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	34.242	32.335
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
1.C.II.5.	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
1.C.II.5 bis	crediti tributari	40.594	1.945
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	40.594	1.945
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
1.C.II.5 ter	imposte anticipate	30.383	7.183
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	30.383	7.183
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
1.C.II.5 quater	verso altri	127.566	157.350
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	127.566	157.350
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	TOTALE CREDITI	396.544	478.766
1.C.III.	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.		
1.C.III.1.	partecipazioni in imprese controllate	0	0
1.C.III.2.	partecipazioni in imprese collegate	0	0
1.C.III.3.	partecipazioni in imprese controllanti	0	0
1.C.III.3 bis	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
1.C.III.4.	altre partecipazioni	0	0
1.C.III.5.	strumenti finanziari derivati attivi	0	0
1.C.III.6.	altri titoli	1.000.516	516
1.C.III.7.	attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso società sottoposte al controllo della controllante	0	0
	TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.000.516	516
1.C.IV.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.C.IV.1.	depositi bancari e postali	211.490	1.543.232
1.C.IV.2.	assegni	0	0
1.C.IV.3.	denaro e valori in cassa	8.428	8.925
	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	219.918	1.552.157
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.722.989	2.130.949
1.D.	RATEI E RISCONTI	28.030	21.734
	TOTALE ATTIVO	7.409.145	7.900.210

STATO PATRIMONIALE			
PASSIVO		2025	2024
2.A.	PATRIMONIO NETTO		
2.A.I.	Capitale	1.890.600	1.890.600
2.A.II.	Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
2.A.III.	Riserva di rivalutazione	612.360	612.360
2.A.IV.	Riserva legale	344.313	317.536
2.A.V.	Riserve statutarie	0	0
2.A.VI.	Altre riserve	1.900.492	1.900.494
	<i>di cui arrotondamenti</i>	<i>(1)</i>	<i>1</i>
	<i>di cui altre riserve</i>	<i>1.900.493</i>	<i>1.900.493</i>
	<i>di cui riserva contributi in conto capitale</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>di cui avanzo di fusione</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>di cui avanzo da concambio</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
2.A.VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
2.A.VIII.	Utile (perdita) portato a nuovo	0	0
2.A.IX.	Utile (perdita) d'esercizio	457.805	535.534
2.A.X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.205.570	5.256.524
2.B.	FONDO PER RISCHI ED ONERI		
2.B.1.	per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	0	0
2.B.2.	per imposte, anche differite	0	0
2.B.3.	strumenti finanziari derivati passivi	0	0
2.B.4.	altri	25.000	25.000
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	25.000	25.000
2.C.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINAT	205.262	191.839
2.D.	DEBITI		
2.D.1.	obbligazioni	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
2.D.2.	obbligazioni convertibili	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
2.D.3.	debiti verso soci per altri finanziamenti	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
2.D.4.	debiti verso banche	1.124.904	1.329.838
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>182.240</i>	<i>206.840</i>
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>942.664</i>	<i>1.122.998</i>

STATO PATRIMONIALE			
PASSIVO (segue)		2025	2024
2.D.5.	debiti verso altri finanziatori	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
2.D.6.	acconti	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
2.D.7.	debiti verso fornitori	182.787	448.591
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	182.787	448.591
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
2.D.8.	debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
2.D.9.	debiti verso imprese controllate	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
2.D.10.	debiti verso imprese collegate	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
2.D.11.	debiti verso controllanti	19.362	15.000
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	19.362	15.000
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
2.D.11 bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
2.D.12.	debiti tributari	52.185	55.486
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	52.185	55.486
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
2.D.13.	debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	29.528	25.652
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	29.528	25.652
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
2.D.14.	altri debiti	374.662	371.822
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	374.662	371.822
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	TOTALE DEBITI	1.783.428	2.246.389
2.E.	RATEI E RISCONTI PASSIVI	189.885	180.458
	TOTALE PASSIVO	7.409.145	7.900.210

CONTO ECONOMICO		2025	2024
A.	VALORE DELLA PRODUZIONE:		
A.1.	ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.799.763	2.726.237
A.2.	variazione delle rimanenze di prodotti in c. di lavorazione, semilavorati, finiti	0	5.200
A.3.	variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
A.4.	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16.980	0
A.5.	altri ricavi e proventi	181.810	211.402
	<i>di cui plusvalenze</i>	0	0
	<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	0	0
	<i>di cui contributi in conto capitale (quote esercizio)</i>	0	0
	<i>di cui diversi dai precedenti</i>	181.810	211.402
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.998.553	2.942.839
B.	COSTI DELLA PRODUZIONE:		
B.6.	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.560	9.774
B.7.	per servizi	707.333	676.530
B.8.	per godimento di beni di terzi	14.968	14.585
B.9.	per il personale:	423.065	395.173
B.9.a.	<i>salari e stipendi</i>	301.583	280.071
B.9.b.	<i>oneri sociali</i>	97.985	93.023
B.9.c.	<i>trattamento di fine rapporto</i>	23.497	22.079
B.9.d.	<i>trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0
B.9.e.	<i>altri costi</i>	0	0
B.10.	ammortamenti e svalutazioni:	496.043	422.234
B.10.a.	<i>ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	118.019	122.336
B.10.b.	<i>ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	279.855	298.298
B.10.c.	<i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0
B.10.d.	<i>svalutazioni dei crediti compresi nell' attivo circolante e delle disp. liquide</i>	98.169	1.600
B.11.	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	(6.501)	1.264
B.12.	accantonamenti per rischi	0	0
B.13.	altri accantonamenti	0	0
B.14.	oneri diversi di gestione	692.555	690.310
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.364.023	2.209.870
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	634.530	732.969
C.	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C.15.	Proventi da partecipazioni	0	0
	<i>di cui da imprese controllate</i>	0	0
	<i>di cui da imprese collegate</i>	0	0
	<i>di cui da imprese controllanti</i>	0	0
	<i>di cui da imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	0	0
	<i>di cui da altri</i>	0	0
C.16.	Altri proventi finanziari	32.713	39.774
C.16.a.	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
	<i>di cui da imprese controllate</i>	0	0
	<i>di cui da imprese collegate</i>	0	0
	<i>di cui da imprese controllanti</i>	0	0
	<i>di cui da imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	0	0
	<i>di cui da altri</i>	0	0
C.16.b.	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costit. partecipazioni	0	0
C.16.c.	da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costit. partecipazioni	13.738	0
C.16.d.	proventi diversi dai precedenti	18.975	39.774
	<i>di cui da imprese controllate</i>	0	0
	<i>di cui da imprese collegate</i>	0	0
	<i>di cui da imprese controllanti</i>	0	0
	<i>di cui da imprese controllate dalle controllanti</i>	0	0
	<i>di cui da altri</i>	18.975	39.774

CONTO ECONOMICO (segue)		2025	2024
C.17.	interessi e altri oneri finanziari	12.465	15.670
	<i>di cui verso imprese controllate</i>	0	0
	<i>di cui verso imprese collegate</i>	0	0
	<i>di cui verso imprese controllanti</i>	0	0
	<i>di cui verso altri</i>	12.465	15.670
C.17 bis	utili e perdite su cambi	0	0
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 – 17 + – 17-bis)	20.248	24.104
D.	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
D.18.	rivalutazioni:	0	0
D.18.a.	<i>di partecipazioni</i>	0	0
D.18.b.	<i>di immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0
D.18.c.	<i>di titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	0	0
D.18.d.	<i>di strumenti finanziari derivati</i>	0	0
D.19.	svalutazioni:	0	1.577
D.19.a.	<i>di partecipazioni</i>	0	1.577
D.19.b.	<i>di immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0
D.19.c.	<i>di titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	0	0
D.19.d.	<i>di strumenti finanziari derivati</i>	0	0
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)	0	(1.577)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	654.778	755.496
E.20.	Imposte sul reddito dell'esercizio	(196.973)	(219.962)
E.20.a.	<i>di cui correnti</i>	(218.932)	(219.971)
E.20.b.	<i>di cui imposte relative a esercizi precedenti</i>	(1.242)	9
E.20.c.	<i>di cui differite</i>	0	0
E.20.d.	<i>di cui anticipate</i>	23.201	0
E.20.e.	<i>di cui di proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale</i>	0	0
E.21.	UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	457.805	535.534

Pesaro, li 26 febbraio 2026

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente
(Antonello Delle Noci)

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO OIC 10

Pesaro Parcheggi srl	2025	2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	457.805	535.534
Imposte sul reddito	196.973	219.962
Interessi passivi/(interessi attivi)	-20.248	-24.104
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	634.530	731.392
Accantonamenti ai fondi	121.666	23.679
Ammortamenti delle immobilizzazioni	397.874	420.634
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche attività e passività finanziarie da strumenti derivati	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	-1.316	-6.352
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	518.224	437.961
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.152.754	1.169.353
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-6.501	-3.936
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	17.434	41.147
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	-261.442	2.986
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-6.296	-7.776
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	9.427	20.265
Altre variazioni del capitale circolante netto	-36.709	90.569
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto	-284.087	143.255
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	868.667	1.312.608
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	-210.873	-219.962
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	11.885	-7.632
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	-198.988	-227.594
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	669.679	1.085.014
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-284.119	-16.181
Prezzo di realizzo disinvestimenti	61	360
Immobilizzazioni materiali	-284.058	-15.821
(Investimenti)	-24.415	-7.084
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	-24.415	-7.084
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Interessi attivi da Immob. Finanziarie	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
(Investimenti)	-1.000.000	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Interessi attivi da Att. Fin. non immobilizzate	32.713	39.774
Attività finanziarie non immobilizzate	-967.287	39.774
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.275.760	16.869

RENDICONTO FINANZIARIO OIC 10

Pesaro Parcheggio srl	2025	2024
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-24.600	122.264
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti riclassifica)	-180.334	-329.552
Oneri finanziari da finanziamenti	-12.465	-15.670
Oneri finanziari per derivati su finanziamenti	0	0
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi	-217.399	-222.958
Aumento di capitale e riserve a pagamento	0	0
Rimborso di capitale e riserve a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-508.759	-488.871
Flussi da finanziari da Mezzi Propri	-508.759	-488.871
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-726.158	-711.829
Disponibilità liquide (inizio periodo)	1.552.157	1.162.103
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.332.239	390.054
Disponibilità liquide (fine periodo)	219.918	1.552.157

Pesaro, li 26 febbraio 2026

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

(Antonello Delle Noci)

LA SOCIETÀ

L'attività prevalente della "Pesaro Parcheggi S.r.l." è la costruzione e la gestione di parcheggi.

Durante l'esercizio, l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo rilevante l'andamento della gestione e a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice civile.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, così come modificata dal D.lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10 nella sua versione aggiornata) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. Si è quindi provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- prudenza;
- prospettiva della continuità aziendale;
- rappresentazione sostanziale;
- competenza;
- costanza nei criteri di valutazione;
- rilevanza;
- comparabilità.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice civile.

Si evidenzia che la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito così come previsto dall'art. 2423-bis, comma 1, del Codice civile.

A tal proposito, l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società consente di determinare e verificare, a livello previsionale e consuntivo l'andamento della gestione e i risultati dalla stessa prodotti in termini economico-finanziari, favorendo la tempestiva rilevazione di situazione di crisi e perdita di continuità aziendale

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile.

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Il costo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Qualora risulti una perdita durevole di valore dell'immobilizzazione immateriale, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e si effettua la relativa svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice civile, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e marchi sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20% ad eccezione delle concessioni che vengono ammortizzate secondo le relative scadenze. Le miglorie su beni di terzi sono ammortizzate con le aliquote dipendente dalla durata del contratto.

2. Immobilizzazioni materiali

a) Valore di iscrizione

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto ovvero di costruzione, aumentato della rivalutazione effettuata ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020, ridotto delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2025. Nel costo di acquisto sono computati anche gli oneri accessori.

b) Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione del singolo cespite, ridotte alla metà per i cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Cespiti	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

Si segnala che per alcuni tipi di macchinari l'aliquota utilizzata è pari al 10% in quanto considerata più consona alla residua possibilità di utilizzazione dei relativi cespiti. Inoltre per alcuni cespiti l'aliquota di ammortamento è rapportata alla durata della concessione relativa.

c) Svalutazioni, ripristini di valore e rivalutazioni

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

d) Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

3. Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della Società, altrimenti vengono rilevate nell'attivo circolante.

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate e iscritte attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del Codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

4. Crediti e debiti

I crediti ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 8 del Codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, c. 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Il criterio del costo ammortizzato non ha trovato pratica attuazione in quanto non sono state individuate fattispecie applicabili.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

I debiti ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 8 del Codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, c. 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

5. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore (art. 2426, comma 1, n. 9, c.c.). Il costo è determinato con il metodo del costo medio ponderato. Nel caso in cui il valore di mercato risulti

inferiore al costo, la differenza è rilevata a conto economico quale svalutazione. Il minor valore così attribuito non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica (art. 2426, comma 1, n. 9, ultimo periodo, c.c.). La classificazione nell'attivo circolante anziché tra le immobilizzazioni finanziarie riflette la destinazione economica attribuita dall'organo amministrativo: sono iscritte in questa voce le partecipazioni, i titoli e gli altri strumenti finanziari che non sono destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della società (OIC 20 e OIC 21).

6. Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

7. Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti, sono iscritti i proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o di riscossione dei relativi proventi e oneri, i quali sono comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Gli importi sono determinati mediante la ripartizione del provento o dell'onere, al fine di attribuirne la quota di competenza all'esercizio in corso e di rinviarne l'altra quota ai successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

8. Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

9. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione. In conformità con l'OIC 31 par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

10. Trattamento di fine rapporto

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge

Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

11. Ricavi e costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

12. Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

13. Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono calcolate ed iscritte in bilancio in base al reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Ai fini dell'IRES, l'Imposta sul Reddito delle Società, la Società applica la tassazione di gruppo (cd. "consolidato fiscale nazionale") ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. da 117 a 129 del D.P.R. 917/1976.

L'opzione è stata possibile in quanto erano rispettate tutte le condizioni di legge imposte per l'accesso al regime. ASPES S.p.A. è la società consolidante ed in forza dell'opzione esercitata, è stato determinato il reddito di gruppo e le rispettive imposte dovute verranno versate dalla stessa società consolidante.

14. Operazioni in valuta estera

Le attività e le passività monetarie (debiti e crediti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito) in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

15. Altre informazioni

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423, c. 4, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, compongono l'attivo di stato patrimoniale.

1. Immobilizzazioni immateriali (B.I.)

Al 31 dicembre 2025 il valore netto delle immobilizzazioni immateriali ammonta ad Euro 1.867.885 (2024: Euro 1.961.489).

I costi d'acquisto, i fondi ammortamento e i movimenti delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliatamente riportati nel seguente riepilogo:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	104.816	3.235.121	0	0	0	3.339.937
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	0	91.259	1.287.189	0	0	0	1.378.448
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	13.557	1.947.932	0	0	0	1.961.489
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi	0	0	19.651	4.763	0	0	0	24.414
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento	0	0	10.707	107.312	0	0	0	118.019
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	8.944	(102.549)	0	0	0	(93.605)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	124.467	3.239.884	0	0	0	3.364.352
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	0	101.966	1.394.501	0	0	0	1.496.467
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	22.501	1.845.384	0	0	0	1.867.885

Gli ammortamenti sono esposti al netto di eventuali utilizzi dei fondi ammortamento.

Nota sulle concessioni comunali

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglie il valore capitalizzato dei diritti concessori derivanti dalle convenzioni stipulate con il Comune di Pesaro per la gestione dei parcheggi in struttura e delle aree di sosta a pagamento. Al 31 dicembre 2025 il valore netto contabile della componente concessioni ammonta a Euro 3.229.581 (2024: Euro 3.224.817).

Le concessioni sono ammortizzate in quote costanti sulla base della durata residua del titolo concessorio di riferimento. Tutte le convenzioni attuative in essere sono ancorate alla Convenzione-Contratto Quadro Rep. n. 32787/2002, la cui scadenza è allineata alla durata statutaria della Società, fissata al 29 febbraio 2056. La vita residua delle concessioni al 31 dicembre 2025 è pertanto pari a 30 anni e 2 mesi, corrispondente al periodo intercorrente tra la data di chiusura dell'esercizio e la scadenza della Convenzione-Contratto Quadro.

La Direzione ha verificato che non sussistono indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali in esame, tenuto conto della continuità del rapporto concessorio, dell'assenza di procedure di revoca o di contenzioso con il Comune concedente e della prospettiva di gestione continuativa fino alla scadenza naturale delle convenzioni.

2. Immobilizzazioni materiali (B.II.)

Al 31 dicembre 2025 il valore netto delle immobilizzazioni materiali ammonta ad Euro 3.788.286 (2024: Euro 3.784.083). I costi d'acquisto, i fondi ammortamento e i movimenti delle immobilizzazioni materiali sono dettagliatamente riportati nel seguente riepilogo:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.103.906	1.289.565	243.251	111.481	0	7.748.203
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	2.807.086	827.017	235.947	94.070	0	3.964.120
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	3.296.820	462.548	7.304	17.411	0	3.784.083
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi	118.217	118.274	11.971	35.657	0	284.119
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	6.049	0	6.049
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamento	176.937	90.801	3.178	8.939	0	279.855
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	5.988	0	5.988
Totale variazioni	(58.720)	27.473	8.792	26.658	0	4.203
Valore di fine esercizio						
Costo	6.222.123	1.407.840	255.221	141.090	0	8.026.273
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	2.984.023	917.818	239.125	97.021	0	4.237.987
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	3.238.100	490.021	16.096	44.069	0	3.788.286

Ai sensi del Decreto-legge 104/2020 la Società ha optato nell'esercizio 2020 per una rivalutazione degli immobili ammortizzabili (fabbricati). Il metodo prescelto è stato quello della rivalutazione del costo storico del cespite e del valore del relativo fondo ammortamento. In tal caso il procedimento richiede una rivalutazione della medesima percentuale sia del valore iscritto all'attivo che del fondo ammortamento, permettendo così di mantenere inalterato il periodo di ammortamento a suo tempo fissato per il singolo bene. Detta rivalutazione è stata eseguita sia ai fini civilistici che ai fini fiscali.

3. Immobilizzazioni finanziarie (B.III.)

I costi d'acquisto e i movimenti delle partecipazioni al 31 dicembre 2025 sono dettagliatamente riportati nel seguente riepilogo:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	3.532	0	0	0	3.532
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	1.577	0	0	0	1.577
Valore di bilancio	0	1.955	0	0	0	1.955
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio						
Costo	0	3.532	0	0	0	3.532
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	1.577	0	0	0	1.577
Valore di bilancio	0	1.955	0	0	0	1.955

a) Partecipazioni in altre imprese

La voce risulta così composta:

	Saldo al 31.12.25	Saldo al 31.12.24	Variazione
Società Convention Bureau Terre Ducali Srl	1.955	1.955	0
Totale	1.955	1.955	0

Nel corso dell'esercizio 2024 si è proceduto ad una svalutazione parziale della partecipazione in Convention Bureau Terre Ducali Srl, a seguito di perdite durevoli di valore. Nel 2025, la situazione è rimasta invariata.

4. Rimanenze (C.I.)

La voce risulta così composta:

	Saldo al 31.12.25	Saldo al 31.12.24	Variazione
Materie prime, sussidarie e di consumo	11.727	5.226	6.501
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.880	6.880	0
Prodotti finiti e merci	87.404	87.404	0
Totale	106.011	99.510	6.501

5. Crediti (C.II.)

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento, precisando che non vi sono crediti scadenti oltre il quinto esercizio successivo.

La voce risulta così composta:

	Saldo al 31.12.25	Saldo al 31.12.24	Variazione
Verso clienti	163.759	279.953	(116.194)
Verso imprese controllanti	34.242	32.335	1.907
Crediti tributari	40.594	1.945	38.649
Imposte anticipate	30.383	7.183	23.200
Verso altri	127.566	157.350	(29.784)
Totale	396.544	478.766	(82.222)

a) Crediti verso clienti (C.II.1)

La voce risulta così composta:

	Saldo al 31.12.25	Saldo al 31.12.24	Variazione
Fatture da emettere Italia	103.374	109.459	(6.085)
Clienti Italia	170.167	183.423	(13.256)
Fondo svalutazione crediti	(109.781)	(12.929)	(96.853)
Totale	163.759	279.953	(116.194)

Il fondo svalutazione crediti si compone nel seguente modo:

		Fondo sval. Crediti
Saldo al 31.12.2024	Euro	12.929
+ accantonamenti dell'anno	Euro	98.169
- utilizzo fondo/scioglimento	Euro	1.316
Saldo al 31.12.2025	Euro	109.781

L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale dei crediti ritenuti di dubbia recuperabilità al presunto valore di realizzo. Da una verifica dei crediti verso clienti risulta che il fondo svalutazione crediti è da considerarsi sufficiente per coprire eventuali perdite future.

b) Crediti verso imprese controllanti (C.II.4.)

AL 31.12.2025 l'importo dei crediti verso controllanti ammonta ad Euro 34.242 (2024: Euro 32.335), e si riferisce interamente ad un credito di natura commerciale vantato verso ASPES SpA.

c) Crediti tributari (C.II.5 bis)

La voce "crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce risulta così composta:

	Saldo al 31.12.25	Saldo al 31.12.24	Variazione
IVA c/erario	34.447	0	34.447
Crediti per investimenti beni strumentali 4.0	4.929	0	4.929
Erario c/IRAP a nuovo	1.219	1.945	(726)
Totale	40.594	1.945	38.649

d) Imposte anticipate (C.II.5 ter)

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il credito per imposte anticipate ammonta ad Euro 30.383 (2024: Euro 7.183). Nel prospetto di dettaglio che segue vengono descritte le differenze temporanee, che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate:

Descrizione	Saldo 31/12/24	Aumenti	Riduzioni	Saldo 31/12/25	IRES 24,0%	IRAP 4,73%	Totale
Accantonamento non deducibile	25.000	-	-	25.000	6.000	1.183	7.183
Svalutazione crediti tassato	-	96.669	-	96.669	23.201	-	23.201
	25.000	96.669	-	121.669	29.201	1.183	30.383
					Saldo al 01.01.2025		7.183
					Movimentazione del credito		23.201

e) Altri crediti (C.II.5 quater)

L'importo iscritto al 31.12.2025 in tale voce, pari ad Euro 127.566 si riferisce a crediti diversi derivanti prevalentemente da gestione moneta e sistemi di pagamento evoluti. Tutti i crediti hanno origine nazionale.

6. Attività finanziarie dell'attivo (C.III.)**a) Altri titoli (C.III.6.)**

Gli altri titoli possono essere distinti nel seguente modo:

	Saldo al 31.12.25	Saldo al 31.12.24	Variazione
Altri titoli	1.000.516	516	1.000.000
Totale	1.000.516	516	1.000.000

La voce "Altri titoli" iscritta tra le attività finanziarie è variata di Euro 1.000.000 e si riferisce a certificati di deposito bancari con durata originaria quinquennale e scadenza al 2 luglio 2030. I titoli sono rappresentati da strumenti di debito di diverso taglio, remunerati mediante cedola semestrale.

I proventi finanziari maturati nell'esercizio sui predetti titoli, pari a Euro 13.712, sono stati rilevati nel conto economico alla voce C.16.d.

7. Disponibilità liquide

La voce risulta così composta:

	Saldo al 31.12.25	Saldo al 31.12.24	Variazione
Depositi bancari e postali	211.490	1.543.232	(1.331.742)
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	8.428	8.925	(497)
Totale	219.918	1.552.157	(1.332.239)

8. Ratei e risconti attivi (D.)

La voce risulta così composta:

	Saldo al 31.12.25	Saldo al 31.12.24	Variazione
Risconti attivi	9.309	16.653	(7.344)
Ratei attivi	18.721	5.080	13.641
Totale	28.030	21.734	6.296

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

1. Patrimonio netto (A.)

Il patrimonio netto al 31.12.2025 ammonta ad Euro 5.205.570 ed evidenzia una variazione negativa di Euro 50.954 rispetto all'esercizio precedente.

La voce risulta così composta:

	Saldo al 31.12.25	Saldo al 31.12.24	Variazione
Capitale sociale	1.890.600	1.890.600	0
Riserva di rivalutazione	612.360	612.360	0
Riserva legale	344.313	317.536	26.777
Altre riserve	1.900.492	1.900.494	(2)
Utile (perdita) d'esercizio	457.805	535.534	(77.729)
Totale	5.205.570	5.256.524	(50.954)

a) Capitale sociale (A.I.)

Il capitale sociale, composto da 37.812 quote del valore nominale di Euro 50, è pari ad Euro 1.890.600 ed è così suddiviso tra i soci:

Azionista	Valore nominale quota	Percentuale partecipazione
ASPES SpA	1.063.650	56%
Parcchegi Italia SpA	808.050	43%
Centro Servizi all'Impresa Srl	18.900	1%

b) Riserve di rivalutazione (A.III.)

La riserva di rivalutazione ai sensi del Decreto-legge 104/20, istituita nell'esercizio 2020 causa rivalutazione di beni immobili ammortizzabili (fabbricati), è pari ad Euro 612.360 ed è iscritta al netto dell'imposta sostitutiva.

c) Riserva legale (A.IV.)

La riserva legale ammonta ad Euro 344.313 e non ha quindi ancora raggiunto il 20% del capitale sociale, come previsto dal Codice civile.

d) Altre riserve (A.VI.)

La somma delle altre riserve libere è pari ad Euro 1.900.492 (2024: Euro 1.900.494).

e) Variazioni delle poste di patrimonio netto

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.:

	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve	Utile (perdite) portato a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	1.890.600	612.360	317.536	0	1.900.494	0	535.534	5.256.524
Destinazione del risultato esercizio precedente	0	0	0	0	0	0	0	0
Attribuzione di dividendi	0	0	0	0	0	0	(508.757)	(508.757)
Altre destinazioni	0	0	26.777	0	0	0	(535.534)	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Incrementi	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	2	0	0	(2)
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0	0	457.805	457.805
Valore di fine esercizio	1.890.600	612.360	344.313	0	1.900.492	0	457.805	5.205.570

f) Origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle poste di patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite per altre ragioni
Capitale sociale	1.890.600	Capitale			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0				
Riserve di rivalutazione	612.360				
Riserva legale	344.313	Utili	B	344.313	
Riserve statutarie	0				
Altre riserve	1.900.492	Utili	A, B, C	1.900.492	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0				
Utili (perdite) portati a nuovo	0	Utili	A, B, C	0	
Utile (Perdita) dell'esercizio	457.805	Utili	A, B, C	457.805	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0				
Totale	5.205.570			2.702.610	0
Quota non distribuibile				367.203	
Residua quota distribuibile				2.335.407	

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari

2. Fondi per rischi ed oneri (B.)

a) Altri (B.4.)

Nel corso dell'esercizio il fondo non ha subito alcuna movimentazione:

Saldo al 31.12.2024	Euro	25.000
+ accantonamenti dell'anno	Euro	0
- utilizzi/scioglimenti fondo dell'anno	Euro	0
Saldo al 31.12.2025	Euro	25.000

Il totale della voce "Fondi per rischi ed oneri", al 31.12.2025 risulta pari ad Euro 25.000. Tale fondo è stato stanziato, in via prudenziale, per coprire il rischio derivante da probabili contenziosi con soggetti terzi riguardanti danni subiti in sede dell'allagamento del parcheggio c.d. Tribunale, avvenuto in data 16.05.2023.

Si ritiene che il fondo rischi, determinato in conformità al principio contabile OIC 31 ed in un'ottica prudenziale, sia sufficiente a coprire i rischi di eventuali soccombente. Si segnala che la Società provvede ad effettuare gli accantonamenti al fondo rischi sulla base dei pareri dei legali incaricati, laddove vi siano indicazioni specifiche di rischio certo, probabile o possibile.

3. Trattamento di fine rapporto (C.)

Nel corso dell'esercizio il fondo ha subito la seguente movimentazione:

Saldo al 31.12.2024	Euro	191.839
+ accantonamenti dell'anno	Euro	23.497
- utilizzi/scioglimenti fondo dell'anno	Euro	10.074
Saldo al 31.12.2025	Euro	205.262

4. Debiti (D.)

Al 31 dicembre 2025 la voce risulta così composta:

	Saldo al 31.12.25	Saldo al 31.12.24	Variazione
Debiti verso banche	1.124.904	1.329.838	(204.934)
Debiti verso fornitori	182.787	448.591	(265.804)
Debiti verso controllanti	19.362	15.000	4.362
Debiti tributari	52.185	55.486	(3.301)
Debiti previdenziali e di sicurezza sociale	29.528	25.652	3.876
Altri debiti	374.662	371.822	2.840
Totale	1.783.428	2.246.389	(462.961)

a) Debiti verso banche (D.4.)

Al 31 dicembre 2025 i debiti bancari sono pari ad Euro 1.124.904 (2024: Euro 1.329.838). L'importo esigibile oltre l'esercizio successivo è pari ad Euro 942.664. L'importo di Euro 182.240 è assistito da garanzia ipotecaria.

b) Debiti verso fornitori (D.7.)

La voce risulta così composta:

	Saldo al 31.12.25	Saldo al 31.12.24	Variazione
Fornitori nazionali	143.301	357.425	(214.124)
Fatture da ricevere	66.428	92.606	(26.178)
Fornitori esteri UE	0	0	0
Note di accredito da ricevere	(26.942)	(1.440)	(25.502)
Totale	182.787	448.591	(265.804)

c) Debiti verso controllanti (D.11)

Al 31 dicembre 2025 la voce rileva un importo pari ad Euro 18.809 (2024: Euro 15.000) e si riferisce ad un debito commerciale verso ASPES SpA per Euro 15.000 e per Euro 3.809 per un debito IRES da consolidato fiscale verso la controllante ASPES SpA.

d) Debiti tributari (D.12.)

La voce risulta così composta:

	Saldo al 31.12.25	Saldo al 31.12.24	Variazione
Debito IRAP	0	0	0
Debito IVA	38.640	41.824	(3.184)
Altri	13.545	13.662	(117)
Totale	52.185	55.486	(3.301)

e) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (D.13)

La voce risulta così composta:

	Saldo al 31.12.25	Saldo al 31.12.24	Variazione
INPS	21.011	19.279	1.732
INAIL	102	222	(120)
Altri	8.415	6.151	2.264
Totale	29.528	25.652	3.876

f) Altri debiti (D.14)

La voce risulta così composta:

	Saldo al 31.12.25	Saldo al 31.12.24	Variazione
Debiti verso dipendenti	76.345	71.510	4.835
Cauzioni	33.926	25.387	8.539
Debiti verso Comune per concessioni	254.035	256.706	(2.671)
Debiti diversi	10.356	18.219	(7.863)
Totale	374.662	371.822	2.840

5. Ratei e risconti passivi (E.)

La voce risulta così composta:

	Saldo al 31.12.25	Saldo al 31.12.24	Variazione
Ratei passivi	19.201	17.794	1.407
Risconti passivi	170.684	162.664	8.020
Totale	189.885	180.458	9.427

CONTO ECONOMICO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 compongono il Conto economico.

Nella rilevazione, valutazione e rappresentazione dei ricavi, la società ha seguito i principi stabiliti dall'OIC 34. I ricavi sono stati contabilizzati in base al principio della competenza economica, soddisfacendo le seguenti condizioni: (i) è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiscano all'impresa, (ii) il valore dei ricavi è determinabile in modo attendibile e (iii) è avvenuto il trasferimento del controllo dei beni o il completamento delle prestazioni. I ricavi sono registrati al netto di sconti, resi o abbuoni, assicurando conformità ai principi contabili nazionali e una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal Codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la spedizione, tenendo conto altresì dei resi di competenza. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale. Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

I costi vengono contabilizzati in base al principio della competenza economica, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

1. Valore della produzione (A.)

a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A.1.)

Nell'esercizio 2025 la Società ha prodotto ricavi delle vendite e delle prestazioni pari ad Euro 2.799.763 (2024: Euro 2.726.237, + 2,70%).

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la Società svolge essenzialmente una sola attività. I ricavi sono interamente realizzati in Italia.

b) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (A.4.)

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari ad Euro 16.980 (2024: Euro 0), si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti per i lavori di ristrutturazione di due unità immobiliari ad uso ufficio di proprietà della Società, che hanno comportato un incremento del valore dei fabbricati commerciali iscritti alla voce B.II.1 dell'attivo patrimoniale. I costi capitalizzati, di natura incrementativa ai sensi dell'OIC 16, sono relativi a interventi che hanno determinato un significativo miglioramento degli immobili e saranno ammortizzati secondo le aliquote previste per la categoria di appartenenza del cespite.

c) Altri ricavi (A.5.)

I 31 dicembre 2025 gli altri ricavi ammontano ad Euro 181.810 (2024: Euro 211.402).

2. Costi della produzione (B.)

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ammontano ad Euro 2.364.023 (2024: Euro 2.209.870, + 6,98%).

a) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (B.6.)

La voce risulta così composta:

	Saldo al 31.12.25	Saldo al 31.12.24	Variazione
Materiale	34.131	8.287	25.844
Cancelleria e materiale d'ufficio	1.434	1.711	(276)
Carburanti e lubrificanti	995	340	655
Resi su acquisti	0	(563)	563
Totale	36.560	9.774	26.786

b) Per servizi (B.7.)

La voce risulta così composta:

	Saldo al 31.12.25	Saldo al 31.12.24	Variazione
Consumi, utenze, pulizia	57.963	48.008	9.955
Manutenzioni e riparazioni	68.795	56.897	11.898
Prestazioni di terzi e servizi vari	309.331	270.343	38.988
Spese condominiali	154.545	135.161	19.384
Assicurazioni	35.250	29.773	5.477
Consulenze	34.886	74.856	(39.970)
Sindaci	8.320	8.320	0
Amministratori	13.283	13.283	0
Altri	24.960	39.890	(14.930)
Totale	707.333	676.530	30.803

c) Costi per il godimento di beni di terzi (B.8.)

La voce risulta così composta:

	Saldo al 31.12.25	Saldo al 31.12.24	Variazione
Noli a freddo	9.618	9.685	(67)
Noli a caldo	350	400	(50)
Affitti passivi	5.000	4.500	500
Totale	14.968	14.585	383

d) Costi per il personale (B.9.)

La voce risulta così composta:

	Saldo al 31.12.25	Saldo al 31.12.24	Variazione
Salari e stipendi	301.583	280.071	21.512
Oneri previdenziali e assistenziali	97.985	93.023	4.962
Trattamento di fine rapporto	23.497	22.079	1.418
Altri costi per il personale	0	0	0
Totale	423.065	395.173	27.892

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2025 è di 9 unità, di cui 6 impiegati, 2 operai e 1 dirigente. Al 31 dicembre 2024 il numero dipendenti risultava essere di 9 unità, di cui 6 impiegati, 2 operai e 1 dirigente.

e) Ammortamenti e svalutazioni (B.10.)

Gli ammortamenti ammontano ad Euro 397.874 (2024: Euro 420.634). Gli accantonamenti per rischi su crediti rilevano per Euro 98.169 (2024: Euro 1.600).

f) Accantonamenti per rischi (B.12.)

Gli accantonamenti per rischi ed oneri a carico dell'esercizio 2025 ammontano ad Euro 0 (2024: Euro 0).

g) Oneri diversi di gestione (B.14.)

La voce risulta così composta:

	Saldo al 31.12.25	Saldo al 31.12.24	Variazione
Canoni di concessione comunale	576.585	588.149	(11.563)
IMU/IMI	24.436	23.330	1.106
Oneri diversi	91.533	78.832	12.701
Totale	692.555	690.310	2.245

3. Proventi e oneri finanziari (C.)

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

a) Altri proventi finanziari (C.16.)

La voce risulta così composta:

	Saldo al 31.12.25	Saldo al 31.12.24	Variazione
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante (C.16.c.)	13.738	0	13.738
Interessi v/altri (C.16.d.)	66	4	62
Interessi su c/c bancari (C.16.d.)	18.909	39.770	(20.861)
Totale	32.713	39.774	(7.061)

b) Interessi ed altri oneri finanziari (C.17.)

La voce risulta così composta:

	Saldo al 31.12.25	Saldo al 31.12.24	Variazione
Interesi passivi su mutui	12.217	15.491	(3.274)
Altri	248	179	69
Totale	12.465	15.670	(3.205)

4. Imposte sul reddito d'esercizio (E.)

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento; l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Ai fini dell'IRES, l'Imposta sul Reddito delle Società, la Società applica la tassazione di gruppo (cd. "consolidato fiscale nazionale") ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. da 117 a 129 del D.P.R. 917/1976.

L'opzione è stata possibile in quanto erano rispettate tutte le condizioni di legge imposte per l'accesso al regime. La ASPES Spa è la società consolidante ed in forza dell'opzione esercitata, è stato determinato il reddito di gruppo e le rispettive imposte dovute verranno versate dalla stessa società consolidante.

La voce risulta così composta:

	Saldo al 31.12.25	Saldo al 31.12.24	Variazione
Imposte correnti IRAP	36.719	37.938	(1.219)
Imposte correnti IRES	182.213	182.033	180
Imposte anticipate	(23.201)	0	(23.201)
Imposte relative ad esercizi precedenti	1.242	(9)	
Totale	196.973	219.962	(22.989)

a) Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Risultato fiscale	457.806
Variazioni in aumento	328.943
Variazioni in diminuzione	27.528
Imponibile I	759.221
ACE	0
Imponibile II	759.221

Aliquota IRES	24,0%
IRES dell'esercizio	182.213

b) Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Totale componenti positivi	2.998.553
Totale componenti negativi	1.842.788
Variazioni in aumento	41.163
Variazioni in diminuzione I	2.464
Valore della produzione lorda	1.194.464
Deduzioni	418.172
Valore della produzione netta	776.292
Aliquota media IRAP	4,73%
IRAP dell'esercizio	36.719

5. Altre informazioni

a) Fatti di rilievo successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel periodo intercorrente tra la chiusura dell'esercizio sociale 2025 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati fatti di rilievo tali da modificare in misura significativa la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società come rappresentata nel presente bilancio.

In particolare, si segnala che i principali crediti e debiti verso il Comune di Pesaro in essere alla data di chiusura dell'esercizio risultano regolati nei primi mesi del 2026.

Per quanto concerne la continuità aziendale, si rinvia alla apposita relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Nella rinnovata attenzione della Società a cogliere opportunità di sviluppo, sia nell'ampliamento del territorio di intervento che nella messa a disposizione di nuovi servizi, è in corso l'attività di studio tecnico-economico per la valutazione di possibili investimenti in nuove aree di sosta e parcheggi in struttura, in sinergia con gli enti territoriali di riferimento.

b) Compensi amministratori e organi di controllo

Ai sensi del punto 16-bis dell'art. 2427 comma 1 del Codice civile - introdotto dal D.Lgs. nr. 39 del 27 gennaio 2010 - si informa che nel corso dell'esercizio sono stati erogati compensi agli amministratori per complessivi Euro 13.283 ed al sindaco unico per 8.320.

I compensi degli organi sociali sono stati determinati dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina. Si attesta che i compensi erogati risultano conformi ai limiti e ai criteri stabiliti dall'art. 11, commi 6 e 7, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), che disciplina i vincoli alla remunerazione degli organi amministrativi delle società a controllo pubblico. Non sono stati corrisposti gettoni di presenza, premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, né trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali, in conformità a quanto previsto dall'art. 11, comma 16, del medesimo decreto.

c) Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124 Comma 125 - Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

In osservanza alla legge n.124 del 2017, art. 1 comma 125, in riferimento a sovvenzioni, contributi e a vantaggi economici di qualunque genere, destinati da pubbliche amministrazioni, società controllate (di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente) da pubbliche amministrazioni e società a partecipazione pubblica a favore della Società, si informa che la Società nell'esercizio 2025 non ha ricevuto contributi statali.

6. Risultato dell'esercizio e proposta di destinazione (E.21.)

La contabilità rispecchia interamente le operazioni aziendali che si sono verificate, in modo diretto e indiretto, nell'esercizio.

L'esercizio sociale 2025 chiude con un utile prima delle imposte pari a Euro 654.778. Dedotte le imposte stanziate, l'utile netto è pari ad Euro 457.805,45.

Il Consiglio di amministrazione propone di destinare il 5% dell'utile alla riserva legale e di distribuire il restante importo ai soci.

Pesaro, lì 26 febbraio 2026

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente
(Antonello Delle Noci)

